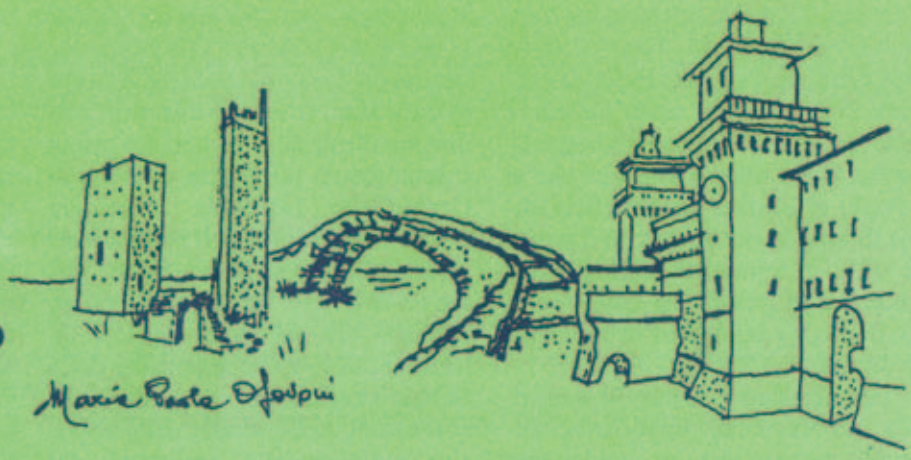
ANNO SOCIALE 2001-2002

XXX anniversario di fondazione



LIONS CLUB SANTA MARIA MADDALENA - ALTO POLESINE

Distretto 108 TB - VI Circoscrizione - 16ª Zona - Omologato 23.3.1972 - Notiziario soci GENNAIO-APRILE 2002 - Anno II n. 3
IN OCCASIONE DELLA VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE

Visita ufficiale al Club: 6 aprile 2002

Benvenuto, Governatore!

… anzi bentornato, Governatore,

presso il Lions Club S. Maria Maddalena, che mi onoro di rappresentare!

Tutti, infatti, ricordiamo con simpatia, affetto e riconoscenza la Tua visita inaugurale del 24 novembre 2000, e Ti diciamo bentornato!

È stata infatti la Tua qualificata partecipazione, unitamente a quella di un rappresentante del Comune di Occhiobello e di don Orazio Tosi, parroco di S. Maria Maddalena, a dare il via all'apertura della nostra Sede, messa gentilmente a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Siamo orgogliosi di avere una sede. Da allora, era il 24 novembre 2000, presso di essa, in Piazza della Chiesa 5, abbiamo tenuto i nostri Consigli e abbiamo svolto diverse serate in amicizia con soci e ospiti.

Abbiamo voluto dedicarla alla memoria di Oscar Franchi, che ci ha recentemente lasciati. Il dottor Franchi è stato nostro emerito socio, Melvin Jones Fellow e Governatore del Distretto 108 TB.

S. Maria Maddalena - Inaugurazione della nostra Sede sociale

Caro Achille, mi permetto di rivolgermi confidenzialmente perché so che nei confronti del nostro Club nutri una certa simpatia. Una simpatia che hai voluto concretizzare facendoci dono di alcuni preziosi guidoncini che arricchiscono la nostra collezione.

L'anno che stiamo per chiudere è un anno importante per il nostro Club. È il trentesimo anno che corre dalla fondazione avvenuta nel lontano 22 marzo 1972. La Tua visita si colloca tra la data dell'omologazione e la Charter Night del 23 maggio 1972, che festeggeremo con una cerimonia particolare, per la quale abbiamo messo in pista i past Presidenti.

Il nostro, ci teniamo a sottolinearlo, ha l'orgoglio di essere un Club speciale. Un club che si colloca tra due province, due regioni, due culture. Quella veneta e quella emilia-

no-romagnola. Il nostro è un Club di frontiera. La sua localizzazione geografica lo vuole in Veneto, nella provincia di Rovigo. Esso respira però l'aria del Po, metà veneta e metà ferrarese, emiliano romagnola. Soffre, come tutte le strutture che si trovano al confine ma beneficia anche di tutte le ricchezze che il confine offre in termini di aggregazione culturale, di possibilità continua di confronto, di amalgama di esperienze diverse.

Per ricordare i nostri 30 anni di vita, un traguardo importante, abbiamo pensato ad un guidoncino particolare in cui trova spazio il simbolo di un ponte che unisce le province di Ferrara e di Rovigo. Per anni il Po ha diviso, ma il ponte unisce. Unisce e, basta volerlo, favorisce anche la comprensione. Per questo si è voluto riportare nel guidoncino del trentennale anche il motto lanciato all'inizio dell'annata "Gioia e Speranza nella Comprensione".

Un motto che è stato messo a dura prova l'11 settembre 2001 con l'abbattimento delle Torri Gemelle, che in questi giorni viene messo a dura prova dalle incomprensioni che quotidianamente provocano vittime in Medio Oriente, ma in cui, con ostinazione, dobbiamo credere.

Per quanto riguarda l'andamento della nostra annata lionistica, dobbiamo registrare la fuoriuscita di due soci e l'entrata, questa sera, di un nuovo socio. Complessivamente perciò, oggi sono 53 i soci, di cui 3 aggregati.

Abbiamo svolto sia il tema di studio nazionale "Sorella acqua: conoscerla per salvarla", sia il service nazionale "Trauma cranico: prevenzione e aiuto al ritorno alla vita" con due manifestazioni ad hoc. La prima è stata tenuta nel nostro comune di Occhiobello facendola coincidere con la celebrazione del 50° anniversario della grande alluvione del fiume Po nel 1951. La seconda, con un incontro che ha avuto relatori un neurochirurgo e il comandante della Polizia stradale, cui è seguita la distribuzione nelle scuole della apposita video-cassetta realizzata dal Multidistretto 108 Italy.

Abbiamo anche affrontato il programma distrettuale trattando il tema di studio "La salvaguardia del patrimonio artistico", mentre siamo intenzionati a sostenere il service operativo sulle epilessie.

Nelle riunioni amministrative abbiamo cercato di alimentare il dialogo e, per quanto riguarda nostri interventi diretti, desideriamo mettere in evidenza soprattutto quelli effettuati a favore di:

- Suor Giovanna, sorella di un nostro socio, per proseguire la costruzione di un centro di assistenza a Benguela in Angola;
- Associazione Altzheimer Polesine, da noi creata assieme al L.C. Rovigo;
- famiglia di immigrati di S.M.M.;
- Fondazione Rose della Salute per la lotta contro il cancro di Rovigo;
- Ceod "Centro Educativo Occupazionale Diurno" di Canda;
- Associazione Italiana per la lotta alla leucemia;
- Oratorio San Francesco di Ferrara.

Abbiamo preso parte con cinque delegati al Convegno d'inverno e siamo pronti per il Congresso distrettuale previsto per il prossimo 18 maggio 2002 a Modena.

Intendo anche segnalare che due nostri soci – Valentini e Fava – il 22 marzo scorso hanno partecipato al Palazzo di Vetro di New York , all'incontro dei Lions del mondo con i vertici delle Nazioni Unite, e sono già pronti a partecipare alla Convention di Osaka.

Infine, ma farà già parte della prossima annata, con la complicità determinata del Vice-Presidente Canzio Bonazzi abbiamo già organizzato una serata per il 20 luglio 2002 in cui parteciperemo in motonave alla Festa del Redentore a Venezia.

Caro Achille, ci sarebbero ancora tante cose da dirTi. Penso però che Tu abbia compreso la più importante: lo spirito che anima questo Club, oltre le parole che si possono dire. Siamo un Club che ha ancora voglia di rappresentare continue occasioni di solidarietà, di altruismo, di amicizia disinteressata.

L'annata è stata aperta con la partecipazione di un coro. Sempre il canto ha animato la Serata degli Auguri. Cercheremo di fare in modo che anche la serata di chiusura sia allietata dalla musica, con l'augurio di alimentare in tutti noi la gioia, la speranza e la comprensione.

Giampaolo Capuzzo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Capuzzo Dr. Giampaolo
I Vice Presidente	Bonazzi Avv. Canzio
II Vice Presidente	Visentini Geom. Bruno
Past President	Trombin Dr. Lucio
Segretario	Tesi Rag. Giuseppe
Tesoriere	Finotti Rag. Luigino
Cerimoniere	Tumminello Geom. Paolo
Consigliere	Boraso Guariento Rosalba
"	Daddea Cosimo
"	Dolcetto Dr. Roberto
"	Fantinati Dr. Stefano
"	Mingozzi Geom. Giuseppe
"	Panagiotidis Konstantinos
Pres.Comm.Soci	Zanolin Dr. Franco
Officer Distr.	Avanzi Dr. Giuliano
"	Tessari Gr.Uff.Dr.Gianni
"	Valentini Geom. Remo

COMITATI

REDAZIONE DEL GIORNALE:
Capuzzo, Tesi, Cappellari, Guariento Davide.
STATUTO E REGOLAMENTI:
Bonazzi, Conchi, Ottoboni.
RAPPORTI CON I LEOS E I GIOVANI:
Ghirelli, Mora, Dall'Ara.
COMITATO PRESENZE:
Mingozzi, Previati.
COMITATO RELAZIONI PUBBLICHE:
Boraso, Cappellari.
COMITATO TECNOLOGIA DELL'INFORMATICA:
Zuffellato, Tumminello.
COMITATO INTERCLUB PER I PROBLEMI DEL POLESINE:
Capuzzo, Dolcetto, Rigobello.

Attività dell'anno sociale 2001 – 2002

Attività svolte

14 luglio 2001	– Bologna: partecipazione al Convegno di Apertura
4 settembre 2001	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
18 settembre 2001	– Consiglio Direttivo e Assemblea per soli soci
9 ottobre 2001	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
12 ottobre 2001	– Serata di Apertura dell'anno sociale, presso Ca' Rosa di Ceregnano, partecipa il Coro "Ande e cante"
30 ottobre 2001	– Serata di formazione e informazione lionistica, presso Astra di Ferrara, relatore D.ssa Anna Ardizzoni
5 novembre 2001	– Celebrazione S. Messa per i soci lions defunti presso Chiesa San Domenico di Ferrara
5 novembre 2001	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
9 novembre 2001	– Serata con svolgimento del tema distrettuale "Sorella acqua", presso sala Savonarola di Occhiobello, presente il Prefetto di Rovigo, relatore Dr. Giuseppe Fini Presidente della CCIAA di Rovigo
10 novembre 2001	– Organizzazione Convegno sull'Altzheimer a Rovigo presso Cittadella sanitaria
23 novembre 2001	– Serata "Castagne e Vin" con soci e consorti, presso la nostra Sede sociale in S. Maria Maddalena
3 dicembre 2001	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
10 dicembre 2001	– Serata di solidarietà con Suor Giovanna Conchi, presso sala Cortevecchia a Polesella, per il proseguimento del nostro service operativo "Benguela, missione di amore e umanità" - costruzione del villaggio
21 dicembre 2001	– Festa degli Auguri presso Sala San Francesco a Ferrara, con partecipazione dei Piccoli Cantori di San Francesco
7 gennaio 2002	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
11 gennaio 2002	– Assemblea per soli soci all'Astra di Ferrara
22 gennaio 2002	– Serata interclub con l'Ercole I d'Este all'Astra di Ferrara sul tema "Una bella realtà: il Chievo" con ospite d'onore l'allenatore Gigi del Neri, presenti il Presidente del Bologna Calcio e due giocatori Zauli e Schwoch
1 febbraio 2002	– Serata interclub con l'Ercole I d'Este all'Astra di Ferrara sul tema "Interventi a sostegno della famiglia: dall'infanzia agli anziani" con relatore il senatore Luigi Magri della Commissione Sanità
7 febbraio 2002	– Consiglio Direttivo, presso Agriturismo "I frutteti" di Monselice
22 febbraio 2002	– Serata al Regina Margherita di Rovigo con svolgimento del Service nazionale "Trauma cranico: prevenzione e aiuto al ritorno alla vita" con relatori Dr. P. Buffatti, primario neurochirurgia O.C. di Rovigo, e Dr. B. Zito, Comandante Polizia Stradale di Rovigo
23 febbraio 2002	– Partecipazione a Bologna al Convegno d'inverno e Congresso straordinario
5 marzo 2002	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
8 marzo 2002	– Assemblea per soli soci all'Astra di Ferrara
22 marzo 2002	– Serata all'Astra di Ferrara per lo svolgimento del tema di studio distrettuale "La salvaguardia del patrimonio artistico", con relatore la Prof.ssa Paola Bordin Milan che illustra il Museo della Cattedrale, restaurato ed inaugurato di recente
22 marzo 2002	– New York, Palazzo di Vetro, i soci Remo Valentini e Guido Fava partecipano all'incontro dei Lions del mondo con i vertici delle Nazioni Unite
2 aprile 2002	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
6 aprile 2002	– Visita uff.le del Governatore, presenti i Leo Clubs di S. Maria Maddalena e Argenta

Attività programmate e da svolgere

20 aprile 2002	– Elezioni nuovi Officers anno sociale 2002-2003 ospiti presso il socio Luciano Guerrato
6 maggio 2002	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
10 maggio 2002	– Serata su tema riguardante la "Giustizia" con relatore un noto Pubblico Ministero
11 maggio 2002	– Partecipazione al Congresso Distrettuale di Modena
24 maggio 2002	– Serata della nostra XXX CHARTER NIGHT al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara
3 giugno 2002	– Consiglio Direttivo presso la nostra Sede sociale a S. Maria Maddalena
7 giugno 2002	– Serata per l'annuale Service "Doniamo un sorriso" per il CEOD di Canda
21 giugno 2002	– Serata di chiusura dell'annata lionistica
8 luglio 2002	– Osaka, 85a Convention Internazionale: presenti i soci Remo Valentini e Guido Fava
20 luglio 2002	– Festa del Redentore a Venezia: gita organizzata con motonave "Michelangelo"

Ci presentiamo

6.4.2002: 53 SOCI (50 ordinari + 3 aggregati*)

Altieri M.llo Franco	S.MARIA MADDALENA	M.llo Guardia Finanza
Avanzi Dr. Giuliano	TRECENTA	Direttore Banca
Bonazzi Avv. Canzio	BADIA POLESINE	Avvocato
Bononi Dott. Antonio	ROVIGO	Oncologo ospedale
Boraso Guariento Rosalba	S.MARIA MADDALENA	Insegnante a r.
Borghi Rag. Giampaolo	POROTTO DI FERRARA	Imprenditore
Busin P.I. Tiziano	BADIA POLESINE	Imprenditore
Cappellari Dr. Orazio	ROVIGO	Giornalista, Consulente
Capuzzo Dr. Giampaolo	OCCHIOBELLO	Commercialista
Conchi Avv. Ezio	BOARA POLESINE	Avvocato
Coppola Dr. Mauro	FERRARA	Notaio
Daddea Cosimo	FIESSO UMBERTIANO	Imprenditore
D'Alessio Dott. Mauro	OCCHIOBELLO	Consulente Sanità
Dall'Ara P.C. Giuseppe	ROVIGO	Imprenditore
De Anna Sen. Prof. Dino	S.MARIA MADDALENA	Prof. Università
Dimoglou Dr. Stavros	FERRARA	Dentista
Dolcetto Dr. Roberto	VILLADOSE	Consulente Aziendale
Donolato Geom. Egidio	ROVIGO	Imprenditore
Fantinati Dr. Stefano	FERRARA	Primario Oculista
Fava M° Guido	SAN CARLO	Rappresentanze
Ferraccioli Geom. Giuliano	BERGANTINO	Dirigente d'azienda
Finotti Rag. Luigino	ROVIGO	Dirigente bancario a r.
Garavini Dr. Giuseppe	FERRARA	Commercialista
Ghirardini Dr. Michele	ROVIGO	Commercialista
Ghirelli Avv. Alberto	OCCHIOBELLO	Avvocato
Giarola Ing. Claudio *	BADIA POLESINE	Libero Professionista
Guerrato Comm. Luciano	ROVIGO	Industriale
Landerghini Dr. Virgilio	TRECENTA	Medico ortopedico
Lopresti Giuseppe	OCCHIOBELLO	Imprenditore
Mingozzi Geom. Giuseppe	BADIA POLESINE	Libero Professionista
Misiani Dr. Vincenzo *	FERRARA	Primario Radiologo
Mora Geom. Vittorio	ROVIGO	Imprenditore
Ottoboni Dr. Mario	CANDA	Consulente aziendale
Panagiotidis Konstantinos	FERRARA	Dirigente aziendale
Prearo Geom. Alessandro	OCCHIOBELLO	Libero Professionista
Previati Anna	OCCHIOBELLO	Dirigente a r.
Rigobello Dr. Paolo	BADIA POLESINE	Medico chirurgo
Scagnolari Rag. Enrico	CANARO	Direttore Banca
Scerra Geom. Francesco	PONTELAGOSCURO	Imprenditore
Sorrentino Ten.Col. Amedeo *	ARENZANO	Uff. Guardia Finanza
Spirito Rag. Renzo	FIESSO UMBERTIANO	Imprenditore
Tesi Rag. Giuseppe	ROVIGO	Funzionario banca a r.
Tessari Gr.Uff. Dr. Gianni	FERRARA	Direttore Gen. Az. Ulss
Tognin Geom. Lino	OCCHIOBELLO	Imprenditore
Trombin Dr. Lucio	BADIA POLESINE	Commercialista
Tumminello Dr. Carlo	CANARO	Agronomo
Tumminello Geom. Paolo	CANARO	Libero Professionista
Valentini Geom. Remo	OCCHIOBELLO	Commerciante
Veronesi Rag. Arnaldo	CANARO	Industriale
Visentini Geom. Bruno	S.MARIA MADDALENA	Imprenditore
Visentini Geom. Franco	S.MARIA MADDALENA	Imprenditore
Zanolin Dr. Franco	S.MARIA MADDALENA	Imprenditore
Zuffellato P.A. Giovanni	S.MARIA MADDALENA	Imprenditore

SERVICES DELL'ANNATA

Associazione Altzheimer
1.150.000

Il Lions Club a Benguela-Angola
5.000.000

Famiglia di immigrati
700.000

Contributo Leo Club
1.500.000

Oratorio San Francesco
1.439.000

Meeting Sorella Acqua
1.500.000

Associazione Italiana Leucemie
2.000.000

Telefono Azzurro
500.000

Comitato Interclub Problemi Polesine
500.000

Doniamo un sorriso – Ceod Canda
2.000.000

Fondazione Rose della Salute
per la Lotta contro il Cancro
3.000.000

TOT. LIRE 19.289.000

Bilancio preventivo di chiusura al 30.6.2002 (in lire)

ENTRATE

Cassa iniziale	2.366.000	
Quote soci	73.793.000	
" straordinarie	7.483.000	78.642.000

USCITE

Services	19.289.000	
Contributi Distretto	7.286.000	
" Sede Centrale	3.202.000	
Segreteria e banca	2.247.000	
Tipografia	2.220.000	
Omaggi	2.900.000	
Spese varie	4.023.000	
" straordinarie	5.235.000	
Spese meetings	34.934.000	
Cassa finale	2.306.000	78.642.000

Meeting 9 Novembre 2001

SORELLA ACQUA: conoscerla per salvarla

I soci del Lions Club S. Maria Maddalena - Alto Polesine, presenti il Prefetto di Rovigo, Mario Laurino, autorità civili, autorità lionistiche e Presidenti dei Lions Clubs della zona si sono riuniti di recente presso la Sala Convegni dell'Hotel Savonarola di Occhiobello per celebrare due importanti avvenimenti: il 50° anniversario dell'alluvione del fiume Po - iniziata proprio nel Comune di Occhiobello dove si verificò la rotta dell'argine, e nel contempo svolgere il tema nazionale del Lions International che per il secondo anno consecutivo si propone con l'indicazione "Sorella acqua, conoscerla per salvarla".

Alla presentazione degli argomenti esposta da Giampaolo Capuzzo, Presidente del Lions Club S. Maria Maddalena-Alto Polesine, sono seguiti la proiezione di un "*multivideo*" e quindi le relazioni di Giuseppe Fini, Presidente della Camera di Commercio di Rovigo, e di Giovanni Gaspari della Protezione Civile di Ferrara.

Capuzzo ha posto in evidenza come sia importante conoscere ed avere il giusto rispetto verso questo bene prezioso rappresentato dall'acqua. "Questo tesoro cristallino, ha affermato, oggi non è più tale, perché l'uomo non l'ha sufficientemente rispettato, non l'ha sufficientemente amato, e l'inquinamento è all'ordine del giorno con tutte le sue più subdole sfaccettature e con costi di depurazione sempre più elevati".

"Amare e rispettare l'acqua - ha proseguito Capuzzo - oltre che per l'aspetto della qualità, significa anche aiutarla a defluire e ad accompagnarla lungo il suo corso, con opere di mantenimento e di pulizia, da monte a valle. Per noi rivieraschi, vuol dire in special modo amare il Po, con le sue paure, i suoi problemi, i suoi capricci: di certo, tragedie come le alluvioni potrebbero essere almeno più contenute se la natura fosse più amata, più rispettata e protetta".

Capuzzo ha concluso affermando che "proteggendo l'acqua, preziosa e insostituibile fonte di vita, proteggeremo noi stessi: se vogliamo un domani diverso dobbiamo rileggere le cose di ieri e cominciare da oggi a modificare il nostro comportamento".

Quindi Fini ha voluto porre in evidenza come, dopo la grande tragedia del 1951, che ha visto lo spopolamento più elevato d'Italia (30% di popolazione residente e 35% di forza lavoro), il Polesine abbia saputo rinascere e pulsare di nuove iniziative.

"Oggi - ha sottolineato - il Polesine offre standard di benessere e di crescita in linea con i valori medi nazionali, avendo saputo mantenere la sua importante tradizione agricola e facendo crescere un tessuto imprenditoriale costituito da numerosi centri produttivi distribuiti su tutto il territorio, con una prevalenza delle piccole e medie imprese. La disponibilità di aree attrezzate per nuovi insediamenti, il sistema idroviario e il patrimonio naturalistico unico e irripetibile, quale è il Delta del Po, rappresentano un ulteriore indubbio motore di sviluppo".

Ha fatto seguito Gaspari, della Protezione Civile, il quale ha voluto mettere in risalto l'attenzione che viene posta da questa istituzione ai numerosi problemi, sia di prevenzione che di successivo intervento, conseguenti tragici fatti naturali, facendo interessare nelle varie situazioni anche altri organismi associativi di volontariato e coordinandone opportunamente l'organizzazione.

(Il Gazzettino)

Sede sociale: 23 novembre 2001

SERATA INSIEME "CASTAGNE E VIN"

Sala
San Francesco
Ferrara
21 dicembre 2001
FESTA
DEGLI AUGURI

Coro:
I Piccoli Cantori di San Francesco

Meeting 10 dicembre 2001

BENGUELA, MISSIONE D'AMORE E D'UMANITÀ

Dal 1988 suor Giovanna Conchi è in Angola come missionaria delle suore salesiane di Don Bosco e da due anni si trova nella città di Benguela assieme ad altre tre consorelle e ad alcuni laici.

"L'Angola è un paese devastato dalla guerra - spiega la religiosa - dal 1961 al 1975 ha dovuto sopportare una guerra per l'indipendenza, e comunque da allora il paese è stato sempre scosso da guerre interne. Attualmente sussiste ancora una situazione di guerriglia e i problemi più gravi riguardano i giovani, le condizioni sanitarie e l'analfabetismo.

A Benguela le famiglie hanno pochissime risorse. Le donne vendono al mercato alcuni prodotti alimentari e chi prende uno stipendio può contare più o meno su 100mila lire al mese. Anche l'analfabetismo è molto alto: nel Paese gli analfabeti sono quasi il 65 per cento della popolazione. "Proprio per rispondere alle esigenze di questa gente abbiamo in mente un progetto ambizioso - prosegue suor Giovanna - vogliamo costruire una scuola dove verranno insegnati corsi per panificazione e per la lavorazione del cuoio. Già tre aule sono pronte e ora stiamo pensando a un ampliamento". Per le aule già costruite suor Giovanna ha potuto contare sulla generosità di alcuni amici.

"Stefano Rossi è stato l'architetto rodigino che ha progettato il nostro centro, poi ci sono state alcune associazioni come il Lions di Santa Maria Maddalena o l'ordine degli avvocati che hanno raccolto fondi a nostro favore".

Per il 2002 suor Giovanna chiede l'aiuto di tutti per poter dare un'alimentazione quotidiana a 500 bambini. "Con 150mila lire al giorno potrei nutrire questi bambini presenti nel nostro centro. Sono piccoli, hanno dai 3 ai 6 anni e hanno bisogno di aiuto". (Il Gazzettino)

Intermeeting 22 gennaio 2002

DEL NERI E IL SUO CHIEVO

Serata d'eccezione all'Astra di Ferrara, martedì scorso, nel meeting organizzato dai Lions Clubs S.Maria Maddalena-Alto Polesine e Ferrara Ercole I d'Este. Dopo il momento conviviale, gli invitati sono stati coinvolti in un'atmosfera sapientemente condotta da Mario Mariano, giornalista del Corriere della Sera, il quale, dopo aver tracciato una breve nota storica sulla vita della star della serata, Gigi Del Neri allenatore del Chievo, è passato a promuovere e gestire sapientemente il dibattito dell'assemblea sia con il tecnico stesso, sia con altri numerosi protagonisti dell'attuale mondo calcistico. Tra essi, il giocatore del Bologna Lamberto Zauli, che proprio la domenica precedente aveva segnato due goals allo stesso Chievo, il giocatore Stefan Schwoch del Vicenza, il Presidente del Bologna Renato Cipollini, Roberto Ranzani ed altri tecnici.

Gli argomenti principe, ovviamente, sono così stati la "avventurosa" vita del mister Del Neri, dal ragazzino della Spal di Mazza – la sua prima scuola di vita - sino all'approdo veronese, con le sue scelte, i suoi convincimenti, il suo modo di vivere il proprio lavoro e di porsi agli altri.

Il segreto del Chievo? In sintesi la risposta di Del Neri: un ambiente tranquillo, con rapporti di piena fiducia reciproca tra dirigenza e tecnici e giocatori, credibilità, umiltà, massimo rispetto, voglia di riuscire a fare e a realizzarsi. Sul piano del gioco essenziale è stato il poter disporre di giovani specializzati in un ruolo e valorizzare sempre di più le loro qualità in quel ruolo, così come assai importante è il continuo tentativo di miglioramento del modulo di gioco adottato, senza perdersi a coltivare altre diverse strade.

Alla fine della serata un socio lion ha strappato a Del Neri la promessa di cercare di svolgere a Ferrara una partita tra la Spal ed il Chievo, per devolvere l'intero incasso in beneficenza. (Il Gazzettino)

Intermeeting 1 febbraio 2002

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Era atteso come ospite, ma Berlusconi, per la sua competenza in tema di tangentopoli gli ha chiesto di andare alla trasmissione di Santoro e così Carlo Giovanardi, Ministro dei rapporti con il Parlamento ha disertato, sebbene con rammarico, come ha sottoscritto nel fax di scuse; al suo posto è arrivato invece il Senatore Luigi Magri della Commissione Sanità che ha affrontato con ovvia disinvoltura, un argomento che ben conosce: il sostegno alla famiglia, all'infanzia, agli anziani.

"Questo governo - ha subito esordito nasce dopo una campagna elettorale durante la quale sono stati presi impegni con gli elettori che vanno man mano concretizzandosi. Magri ha messo in rilievo l'azione che si sta dando al problema della terza età con preferenza agli interventi a casa piuttosto che in una struttura pubblica, dispendiosa e che non può ricreare l'atmosfera domestica".

Detassazioni a favore di chi curerà i propri anziani a casa, sono infatti allo studio, anche se in ultima analisi - ha ricordato il Senatore - saranno le Regioni a prendere le ultime decisioni.

Nel settore sanitario poi - demandato anch'esso alle Regioni - si debbono abbattere i muri di accesso, come le lunghe liste d'attesa per chi non ha la possibilità economica di rivolgersi ad un medico privato; incentivando i sanitari a svolgere un lavoro più remunerato ma intenso e facendo funzionare le apparecchiature, non sei ore al giorno, ma venti; come accade in altri paesi.

"Troppo spesso - ha concluso Magri - viene disegnata una società che non tiene conto delle necessità delle famiglie; anche nel mondo lavorativo sarebbe opportuno considerare per esempio i problemi di una dipendente-madre, fornendo all'interno della stessa industria da cui dipende, per esempio un asilo, ricambiando questa opportunità con notevoli sgravi fiscali per il datore di lavoro; in sostanza, quando si tende a finalizzare le scelte a veri valori, allora si agisce in modo positivo".

Alla serata con l'Ercole I d'Este erano presenti il Prefetto di Ferrara Luciano Mauriello, di Rovigo Leonardo Salvatore Veca, il Questore di Ferrara Vincenzo M. Speranza e di Rovigo Franco Misiano, il Presidente della Provincia Giorgio Dall'Acqua, diverse autorità lionistiche, il Presidente di Circoscrizione Avanzi e Presidenti di Club.

(la Nuova Ferrara)

---

22 febbraio 2002 – Service nazionale

"Trauma cranico: prevenzione e aiuto al ritorno alla vita"

Soci e amici del Lions Club S. Maria Maddalena si sono incontrati presso Villa Regina Margherita di Rovigo per affrontare e svolgere il service nazionale dal tema "Trauma cranico: prevenzione e aiuto al ritorno alla vita", che è stato esaurientemente trattato, con esperienza e capacità, dai due relatori: il Dott. Paolo Buffatti, Primario di Neurochirurgia dell'Ospedale Civile di Rovigo ed il Dott. Bruno Zito, Comandante della Polizia stradale di Rovigo.

Dal punto di vista strettamente chirurgico, il Dott. Buffatti ha voluto subito mettere in evidenza come, a seguito di incidente, di qualsiasi tipo esso sia, il danno subito dal cervello sia immediato e come necessiti di essere immediatamente curato. La velocità di intervento in tempo utile è determinante e influisce sulla minore frequenza di mortalità e sulla irreversibilità o meno dei danni: di certo la sopravvivenza è aumentata. Un trauma cranico grave - ha precisato il Dott. Buffatti - può portare al coma e a danni irreversibili, però anche un trauma cranico lieve può portare a danni fisici, di minore entità (vista, parola, sensibilità) ma psicologicamente rilevabili, con effetti comportamentali nella società e nella famiglia. Oggi la neurochirugia ha comunque fatto passi da gigante ed ha molto favorito la sopravvivenza, resta aperta la strada della continua ricerca di migliorare lo stato di vita delle persone colpite dal trauma.

Il Comandante della Polizia stradale di Rovigo, Dott. Zito, ha esaminato e approfondito le motivazioni più varie di questa "emergenza sociale", dove l'incidentistica stradale rappresenta la terza causa di morte in Italia. Ogni anno sono oltre 7000 le persone che perdono la vita per trauma cranico e ben il 48 per cento è legato agli incidenti stradali, 80.000 sono i feriti. È la prima causa di morte sotto i 25 anni d'età. Fino ai 45 anni di età, il 75% dei deceduti presenta lesioni al cranio. Il maggior numero di incidenti avviene nel tardo pomeriggio del venerdì, al ritorno a casa dal lavoro settimanale, e nella notte tra il sabato e la domenica; l'alcool e la droga sono elementi determinanti.

L'obbligo dell'uso del casco, dalla sua entrata in vigore, ha certamente diminuito la casistica in argomento; tuttavia si rende sempre più necessaria un'opera di prevenzione al fine di limitare drasticamente i danni. I costi che la comunità deve sostenere sono poi enormi, dalle spese ospedaliere ai rimborsi assicurativi per danni e alla mancata produttività in termini economici aziendali, che nel 2000 è stata calcolata sui 40 mila miliardi.

La comunità europea si è imposta di ottenere entro il 2010 la riduzione globale dei danni di un - 40%, ma per raggiungere tale obiettivo sarà indubbiamente da investire moltissimo nella educazione comportamentale fin dalla più giovane età.

E con questo intendimento, profondamente convinta, l'associazione nazionale dei Lions ha promosso una iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai giovani dai 14 ai 19 anni ed ha realizzato in 16 mila copie una video cassetta dal titolo "La vita non ha prezzo. Perché pagarla cara?", che sarà distribuita nelle scuole medie e superiori (Il Gazzettino)

Meeting 22 marzo 2002 - Tema distrettuale

"La salvaguardia del patrimonio artistico"

IL MUSEO DELLA CATTEDRALE

I soci del Lions Club S. Maria Maddalena-Alto Polesine si sono riuniti a Ferrara per affrontare il tema di studio dell'anno sociale "La salvaguardia del patrimonio artistico", con particolare riferimento al Museo della Cattedrale di Ferrara.

La Prof.ssa Paola Bordin Milan di Rovigo, docente di Storia dell'Arte, esperta critica d'arte e giornalista, ha presentato e svolto l'argomento in modo esauriente, minuzioso, completo e assai coinvolgente, utilizzando anche diapositive provenienti dai Musei Civici d'Arte Antica del Comune di Ferrara.

La presentazione del Museo della Cattedrale di Ferrara con sede nel Complesso Monumentale di san Romano recentemente restaurato e da pochi giorni inaugurato, è stata occasione di lettura dell'iconografia sacra bizantina-ravennate, medioevale e rinascimentale presente a Ferrara dalla fine del VII secolo alla metà del 1500.

Soffermandosi sugli elementi formali delle opere, la Prof.ssa Bordin ha voluto sapientemente far cogliere non solo l'emozione e l'ingegno degli artisti, dal Maestro dei Mesi del portale della facciata meridionale della cattedrale, a Jacopo della Quercia, a Cosmé Tura, all'arazziere Giovanni Karcher fino ai tanti ancora sconosciuti scultori del '200, '300 e '400, ma anche evidenziare gli oggetti esaminati come importanti documenti strettamente legati alla storia e all'economia della civiltà nella città di Ferrara.

La prestigiosa raccolta di opere d'arte i cui pezzi forti sono le formelle dei mesi, le ante d'organo della Cattedrale e la Madonna della Melagrana, nel trovare la prestigiosa sistemazione nel Museo di san Romano, premia l'opera appassionata di Giuseppe Agnelli fondatore e presidente dell'Associazione Ferrariae Decus che nel lontano 1929 aveva creato quella prestigiosa raccolta, dispersa nelle varie sedi della città.

Madonna della melagrana

La conversazione è stata pure un momento di riflessione sull'esemplare regime di gestione comune del Museo fra Ente Ecclesiastico, il Capitolo della cattedrale e un ente locale, il Comune di Ferrara: è questo un nuovo assetto istituzionale quasi unico in Italia.

(Il Gazzettino)

LEO NEWS

impegno di tutti

Prevenzione dei tumori nell'età giovanile

Qualche parola l'avevamo già detta, ma non avevamo ancora avuto il tempo per sottolineare l'importante riscontro avuto da più parti per il convegno che come Club e Distretto Leo abbiamo organizzato in Occhiobello il 3 Novembre 2001 con tema: "La Prevenzione dei tumori nell'età giovanile". A detta di tutti gli intervenuti, "abbiamo saputo toccare le coscienze ".

Importanti sono state le parole del Governatore Achille Melchionda che come un "buon padre di famiglia" ha manifestato il suo apprezzamento per l'iniziativa spronando noi Leos ad essere il più possibile attivi nell'organizzare attività di questa portata.

Tutte le testate giornalistiche locali ne hanno dato davvero pieno risalto…

Sicuramente tutto questo ci fa ha fatto molto piacere, per qualche giorno ci ha dato l'impressione di poter davvero fare qualcosa di più grande "dell'annaffiare il nostro piccolo orticello!".

Un sasso è stato gettato, sicuramente, e noi per primi dobbiamo continuare ad essere attivi sia come Clubs che come individui per volorizzare ciò che abbiamo avuto la fortuna, credo, di imparare da questa esperienza in cui tutti ci siamo sentiti fortemente coinvolti.

Certo però non può bastare il solo impegno di alcuni "volontari" come siamo noi Leo per far sì che problematiche così importanti come la "Prevenzione dei Tumori nell'età Giovanile" possano essere prese seriamente in considerazione. Ben più alto deve essere l'impegno e sicuramente portato avanti da chi più di noi giovani Leos può avere la forza ed il tempo di portare avanti su più vasta scala un impegno come quello che abbiamo provato ad assumerci quest'anno. Potrebbe sembrare un appello… Lo è completamente!!!

Intanto, un plauso ancora a tutti noi ed un grazie a tutti coloro che sono intervenuti.

Davide Guariento